



>> Gromospiazzi.it

L' "Asta del Serio" dell'alta Val Seriana

by orobie.info

Home

- ▼ [Info Gromospiazzi.it](#)
- ▼ [orobie.info](#)
- ▼ [ValSeriana](#)
- ▼ [ValdiScalve](#)
- ▼ [Aziende](#)
- ▼ [Mercatini di Natale](#)
- ▼ [Comuni della valle](#)
- ▼ [Alberghi](#)
- ▼ [Ristoranti](#)
- ▼ [Immobili](#)
- ▼ [Scuole](#)
- ▼ [Biblioteche](#)
- ▼ [Chiese](#)
- ▼ [Gromo](#)
- ▼ [Colarete](#)
- ▼ [Crocetta](#)
- ▼ [San Bartolomeo](#)
- ▼ [San Bernardino](#)
- ▼ [San Giacomo](#)
- ▼ [San Gregorio](#)
- ▼ [Gromo San Marino](#)
- ▼ [Ripa SS. Trinità](#)
- ▼ [Valgoglio](#)
- ▼ [Fotografie](#)
- ▼ [Associazioni](#)
- ▼ [Pro Loco](#)
- ▼ [Eventi](#)
- ▼ [Enti](#)
- ▼ [Stazioni sciistiche](#)
- ▼ [Scuola sci Spiazzi](#)
- ▼ [Bibliografia](#)
- ▼ [Rifugi](#)
- ▼ [Penna d'Oro](#)
- ▼ [Bus di Tàcoi](#)
- ▼ [Guide Alpine](#)
- ▼ [Croce Blu](#)
- ▼ [Viabilità](#)
- ▼ [Bollettino neve](#)
- ▼ [Numeri utili](#)



La chiesa di Boario innalzata nel 1479 fu consacrata ed eretta a parrocchiale nel 1777. Pregevole la pala del secondo altare di destra, raffigurante una Madonna e Santi, opera del pittore veronese Saverio della Rosa. Il dipinto reca la data del 1777. Dietro l'altare maggiore in fondo al coro, vi è un polittico a 6 scomparti, su due piani, opera di Antonio Marinoni, artista bergamasco. Nel piano superiore al centro vi è la Madonna col Bambino, mentre ai lati S. Gregorio e S. Lorenzo. Nel piano inferiore la parte centrale è occupata da S. Bartolomeo, che ha ai lati S. Pietro e S. Giacomo Apostolo. Fra gli arredi sacri, vi si ammira un'artistica Croce processuale .quattrocentesca di lamine d'oro, impressa a martello con figure a rilievo. Nelle formelle terminali delle braccia sono scolpiti i busti di bronzo di Dio Padre, di S. Maria Maddalena, di S. Giovanni e Maria di Cleofe, questi tutti da un lato; dall'altro sono posti i quattro simboli degli Evangelisti. L'opera risale ai secoli XV e XVI.

VISITA GUIDATA ALL'INTERNO DELLA CHIESA

La visita parte dall'esterno della Chiesa, alla porta denominata "degli uomini" cosiddetta perché una volta solo agli uomini era concesso di varcarla. Sopra la porta lignea, è incisa in una pietra la data di costruzione della Chiesa, anno 1745. La Chiesa divenne Parrocchia il 18 febbraio del 1677, ad opera del Vescovo Daniele Giustiniani, che la rese autonoma dalla Parrocchia di Gromo. Si trattava di una preesistente Chiesa, molto più piccola e che fu ampliata e modificata tra il 1742 e il 1749, con impostazioni uguali alla Chiesa di Borgo S. Caterina in Bergamo.

**Le News di Gromospiazzi**

Durante questo periodo, gli abitanti di Boario s'impegnarono, ogniqualvolta si recavano a Gromo, a trasportare sassi e sabbia raccolti dal letto del fiume Serio, preziosi materiali da costruzione per l'edificazione della Chiesa. Entrati in Chiesa notiamo subito i bellissimi affreschi sistemati e restaurati da Renato Bassetti nel 1936-1937 grazie ad una raccolta di fondi promossa dall'allora Parroco Don Angelo Ledetti. Nell'abside, troneggia un polittico in bella cornice intagliata e dorata a 6 scomparti e due ordini con predella, raffiguranti la Vergine con il Bambino e i Santi Gregorio, Lorenzo, Pietro, Bartolomeo e Giacomo Mg.; è opera di Antonio De' Marinonibus da Desenzano (1500) e fu restaurata nel 1963 da Giuseppe Arrigoni per conto dell'Amministrazione Provinciale.

Guardando l'altare sulla destra, prima della Sacrestia notiamo una splendida tela "Madonna e Santi" di Saverio Dalla Rosa; questa tela per la sua bellezza e importanza artistica è stata esposta più volte a Palazzo della Ragione in città Alta a Bergamo. Sopra l'altro altare laterale sempre di destra, in una nicchia



è esposta la statua del "Sacro Cuore". La statua, che rappresenta Gesù con il cuore in mano, è portata in processione il 14 Agosto in occasione appunto della Festa del Sacro Cuore. Questa festa che anticamente si svolgeva a Settembre, fu voluta dagli uomini e dalle donne del paese per chiedere a Gesù di proteggere il raccolto e il bestiame. La statua venne realizzata originariamente in legno massello, ma fu alleggerita, rendendola cava, per facilitare il suo trasporto durante la Processione. Due lapidi di granito ai lati del portone principale raccontano brevemente la storia della Chiesa; viene ricordata la costruzione della Chiesa e la consacrazione nel 1777. Sull'altare laterale di sinistra troneggia la statua della Madonna del Rosario del 1942 proveniente da Ortisei e che viene portata in processione il 15 Agosto. Sopra la porta d'ingresso in legno c'è una bacheca in vetro dove viene custodito il bellissimo crocifisso in bosso di bottega fantoniana, mentre alla parete un enorme quadro elenca tutti i parroci che si sono susseguiti dalla costruzione della Parrocchia sino ad oggi. Sempre in Sacrestia, interessante il quadro di S. Giovanni Nepuceno opera anch'esso di Saverio Della Rosa e parte dell'altare che rappresenta il momento del martirio di San Bartolomeo. Questo pezzo di altare, di pregio e di ottima fattura, merita una visita presso

la Sacrestia, tolto dalla sua posizione originaria per permettere la visione del polittico, che altrimenti sarebbe stato nascosto alla vista dei fedeli. L'organo, fabbricato dai fratelli Perolini di Villa d'Ogna alla fine del'700, fu rinnovato dalla Ditta Gaetano Cavalli di Lodi nel 1895. Infine, lo snello campanile, con spigoli a conci regolari, fu costruito nel 1762 da Giovan Battista Tognoli, capomastro di Clusone.



Memoriale delle consuetudini religiose della Parrocchia di Boario, risalente al 1876 e consultabile nell'archivio storico della Chiesa.